

Pubblico Concorso Unificato, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di Dirigente Medico, disciplina di Psichiatria indetto con Determinazione Dirigenziale n. 1351 del 05/05/2023.

Prova Scritta

Criteri di valutazione:

- sul grado di conoscenza della materia;
- sullo sviluppo logico dell'argomento;
- sull'aderenza alla tematica oggetto della prova e sul livello di aggiornamento;
- sulla chiarezza espositiva, sulla proprietà terminologica e sulla capacità di sintesi.

Prova estratta:

Prova n. 2 – Disturbi di personalità del gruppo B: caratteristiche principali

Prove non estratte:

Prova n. 1 - Comorbilità, Manifestazioni Psicotiche, Doppie Diagnosi più frequenti

Prova n. 3 – Le equipe multidisciplinari nel DSMD

Prova Pratica

Criteri di valutazione:

- padronanza della metodologia inerente l'argomento della prova d'esame;
- relazione redatta con chiarezza espositiva, proprietà terminologica e capacità di sintesi.

Prova estratta:

- Prova pratica n. 2:

M.S. è un ragazzo di 22 anni, vive con i genitori ed un fratello minore, frequenta l'università con buoni risultati. Viene descritto come introverso, con poche relazioni interpersonali. L'anamnesi psichiatrica e la familiarità sono negative. Viene in ambulatorio accompagnato dalla madre su invio del medico di base. La madre racconta che che M. da alcune settimane si è isolato in casa, nella sua stanza, ha iniziato a monitorare le autovetture che transitano nei pressi della sua abitazione, non usa dispositivi elettronici e nasconde un coltello sotto il cuscino. Ha smesso di frequentare le lezioni universitarie, è diventato taciturno, mangia poco e spesso resta sveglio per gran parte della notte. Durante il colloquio M. ammette di aver fatto uso di THC per circa un anno ma di aver smesso un mese fa.

Descrivere ipotesi diagnostica specificando la diagnosi differenziale, ipotesi terapeutica e approccio nella gestione.

Prove non estratte:

- Prova pratica n. 1:

Il sig. R.L. è un uomo di 44 anni, sposato con un figlio, lavora come impiegato da circa 20 anni presso il Comune. Viene definito dai familiari ed amici come una persona attiva, piena di progetti, sportiva, molto preciso sul lavoro sebbene in alcune situazioni abbia manifestato comportamenti bizzarri. Dall'anamnesi emerge che non ha mai fatto uso di sostanze illegali, familiarità positiva in linea materna per disturbi affettivi, in età adolescenziale ha avuto alcuni attacchi di panico ma non si è mai rivolto ad una figura professionale. Viene in urgenza in ambulatorio, su invio del medico di base in quanto nell'ultimo periodo ha iniziato a manifestare irritabilità, elevazione del tono dell'umore, sospettosità nei confronti della moglie. Infatti è convinto che lo tradisca, pur affermando di non averne le prove, la offende spesso ed in alcuni momenti è stato particolarmente reattivo ed aggressivo verbalmente. Anche in ambito lavorativo sono segnalati episodi di discontrollo degli impulsi ed aggressività verbale nei confronti dei colleghi.

Descrivere ipotesi diagnostica specificando la diagnosi differenziale, ipotesi terapeutica ed approccio nella gestione

- Prova pratica n. 3:

L.C. di 19 anni giunge al Centro di Salute Mentale in libero accesso perché ne ha sentito parlare da un'amica. Vive con i genitori ed una sorella di 23 anni. Frequenta il quarto anno del liceo artistico ed è stata bocciata due volte nel corso degli studi. L'anamnesi familiare è negativa. Ha deciso di rivolgersi al CSM per l'intensificarsi, nelle ultime settimane, degli attacchi di panico di cui soffre dall'età di 13 anni. Descrive instabilità timica con elevata reattività, sentimenti di autosvalutazione e di colpa, perdita di interessi e di concentrazione. Mostra un recente agito autolesivo con tagli autoinferti al polso con la lama del temperino e sull'avambraccio presenta diverse cicatrici da selfcutting. Riferisce di aver avuto diverse relazioni sentimentali di breve durata. Consuma quotidianamente cannabinoidi e saltuariamente alcoolici ed altre sostanze quali cocaina ma non si è mai rivolto al SERD né ha intenzione di farlo.

Descrivere: ipotesi diagnostica specificando la diagnosi differenziale, ipotesi terapeutica e approccio nella gestione.

Prova Orale

Criteri di valutazione:

- padronanza dell'argomento;
- capacità di focalizzazione e comprensione del tema;
- chiarezza espositiva e di comunicazione.

Prove estratte:

- 2 - Trattamento Sanitario Obbligatorio
- 3 - Trattamento farmacologico della depressione
- 4 - Psicoterapie individuali e di gruppo all'interno del DSM
- 5 - Disturbo schizotipico di personalità, caratteristiche cliniche
- 6 - Collaborazione con i MMG
- 7 - Caratteristiche generali della maniacalità
- 8 - Trattamento farmacologico del disturbo bipolare
- 10 - Il delirium: caratteristiche cliniche
- 11- Gestione del paziente con doppia diagnosi: la collaborazione con il Serd
- 12 - Gestione dell'agitazione psicomotoria in Pronto Soccorso
- 13 - Antipsicotici e disturbi extrapiramidali
- 14- Accertamento Sanitario Obbligatorio
- 15 - Strategie di intervento nella crisi alternative all'ospedalizzazione
- 16 - Legge 81/14, la chiusura degli OPG e la gestione del paziente autore di reato
- 17 - La collaborazione con la neuropsichiatria infantile
- 18 - Caratteristiche dei sintomi della schizofrenia
- 19 - La riabilitazione psicosociale: i percorsi del paziente
- 20 - La depressione nell'anziano
- 21 - Le strutture residenziali e semiresidenziali del DSM
- 22 - Il disturbo ossessivo-compulsivo clinica e terapia
- 23 - La contenzione in psichiatria

Prove non estratte:

- 1 - Problemi metabolici nei pazienti trattati con antipsicotici
- 9 - Vantaggi e svantaggi dell'utilizzo degli antipsicotici in formulazione long acting
- 24 - Determinanti sociali di salute mentale

Il Responsabile del Procedimento